Quotidiano Milano
Diffusione: 347.568 Lettori: 1.149.000
Il Sole 24 ORE
Direttore: Gianni Riotta
12-MAR-2010
da pag. 17

Politiche regionali. Uno studio di Confartigianato conferma: alla salute va il 69,4% delle spese globali, a turismo ed economia solo l'1,7

Bilanci monopolizzati dalla sanità

In Toscana e Veneto gli standard più elevati - Campania e Molise fanalini di coda

L'APPELLO

Il presidente dei giovani artigiani Colombo: ripartire dal modello della piccola impresa per imboccare la strada dello sviluppo

Cesare Peruzzi
FIRENZE

Ripartire dal modello della piccola impresa per imboccare la strada dello sviluppo. È questo il messaggio che Marco Colombo, presidente dei giovani imprenditori di Confartigianato, lancerà dal palco dell'assemblea nazionale della categoria, in programma oggi e domani a Firenze, dove è atteso anche il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi.

Le aziende con meno di 20 dipendenti rappresentano il 97,6% del tessuto economico del nostro paese, danno lavoro al 54,5% degli occupati e generano 58 miliardi di valore aggiunto, pari al 41% del totale italiano. Ma, insieme alle nuove generazioni, sono quelle che pagano il prezzo più pesante della crisi: per la difficoltà di accesso al credito, i ritardi di pagamento della pubblica amministrazione e delle imprese private, gli oneri burocratici, la lentezza della giustizia civile, l'elevato peso fiscale, le infrastrutture poco efficienti, il costo dell'energia e perfino la difficoltà a trovare manodopera qualificata.

«Serve una politica organica che dia attuazione al principio già enunciato dal governo, e cioè che ciò che va bene alla piccola impresa va bene al paese - dice Colombo -. E c'è bisogno d'investire sui giovani e sulla loro voglia di fare impresa». Un tasto dolente. Basti dire che tra settembre 2008 e settembre 2009, in Italia gli occupati under 40 sono diminuiti del 5,4% rispetto al calo del 4,3% registrato nell'Unione europea. «Riconosciamo al governo di aver fatto alcune cose importanti, come l'estensione della cassa integrazione alle piccole imprese, o aver rilanciato l'apprendistato - dice ancora il presidente dei giovani imprenditori di Confartigianato -. Da Roma però ci aspettiamo più coraggio, e chiediamo anche un maggior impegno delle regioni sul fronte dell'economia: non soldi, ma scelte e progetti efficaci».

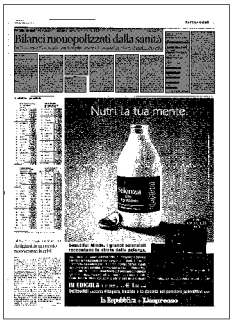
Proprio per misurare le politiche delle regioni italiane, in campo economico e sociale, l'ufficio studi di Confartigianato ha realizzato uno studio basato su 20 indicatori relativi a nove ambiti di spesa. A livello complessivo, nel 2008 (ultimi dati disponibili), il sistema delle regioni ha gestito poco più di 155,1 miliardi di spesa, di cui 133,7 per uscite correnti (86,2%) e 21,4 per investimenti (13,8%). Il 69,4% della spesa globale è assorbito dalla sanità (79,2% della spesa corrente), il 6,4% dall'amministrazione della macchina pubblica regionale, il 5,2% va in infrastrutture, edilizia e viabilità, il 5,1% nei trasporti, il 4% nella formazione e nel lavoro, il 3,6% in agricoltura, il 2,6% nell'assistenza sociale e "solo" l'1,7% per turismo, cultura, artigianato e settori economici (lo 0,4% va a politiche diverse).

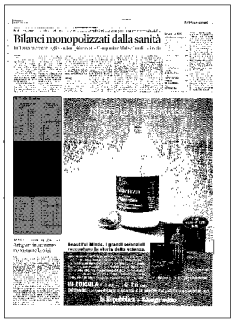
Dentro questo quadro, il comportamento delle regioni varia in modo sostanziale. L'indice sintetico dello studio di Confartigianato, che mette insieme molte voci tra cui l'aumento della speranza di vita e il deficit sanitario, l'attesa di aumento del Pil, i tempi di pagamento della Pa nella sanità, disoccupazione giovanile e raccolta differenziata dei rifiuti urbani, vede al primo posto la Toscana con 637 punti (su un range da 100 a 1000). Seguono il Veneto (610 punti), la Valle d'Aosta (605), il Trentino-Alto Adige (594), la Lombardia (591), l'Emilia-Romagna (579), il Friuli (572), il Piemonte (559) e la Liguria (548). Ultimo il Molise (324 punti), preceduto da Campania (380), Sicilia (394) e Calabria (399).

La Toscana, dunque, è la regione che mostra lo standard più elevato, pur non risultando prima in nessuna singola classifica (indice sintetico delle politiche). Per quanto riguarda la crescita della vita media, ad esempio, si piazza al primo posto la Basilicata, mentre il Friuli ha il miglior bilancio sanitario, la Calabria la più bassa pressione fiscale con l'abbinata Irap-addizionale, il Piemonte emerge per i casi di ricoveri complessi trattati negli ospedali.

«Se la politica crede davvero nelle nuove generazioni, questo è il momento di dimostrarlo - commenta Colombo -. I giovani imprenditori sono pronti a reagire alla crisi, ma si aspettano il supporto di chi governa a livello nazionale e anche regionale». Il paese, per ora, sembra procedere in ordine sparso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



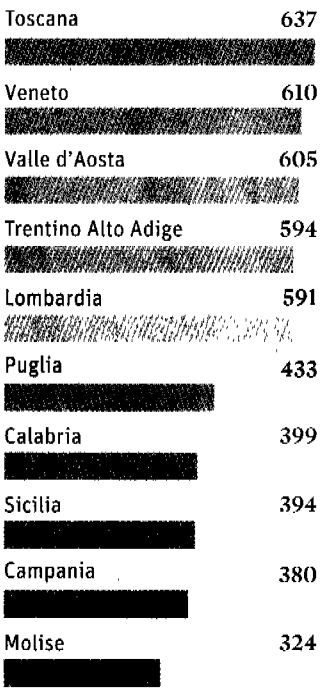


data stampa

Quotidiano Milano
Diffusione: 347.568 Lettori: 1.149.000
Il Sole 24 ORE
Direttore: Gianni Riotta
12-MAR-2010
da pag. 17

La classifica 2010

Indice delle politiche regionali



Fonte: elab. Uff. Studi Confartigianato

I risultati in campo sanitario

	Aumento della speranza di vita 2001-08 (in anni)	
1	Basilicata	1,84
2	Lazio	1,72
3	Sardegna	1,62
4	Sicilia	1,62
5	Campania	1,60
6	Lombardia	1,59
7	Puglia	1,58
8	Calabria	1,49
9	Friuli V.G.	1,36
10	Trentino A.A.	1,29
11	Veneto	1,29
12	V. d'Aosta	1,29
13	Piemonte	1,28
14	Liguria	1,27
15	Molise	1,23
16	Abruzzo	1,23
17	E. Romagna	1,19
18	Toscana	1,19
19	Umbria	1,12
20	Marche	1,10
Media Italia		1,41

	Deficit sanitario cumulato 2002-'08 (in % Pil 2008)	
1	Friuli V.G.	0,43
2	Lombardia	-0,04
3	Trentino A.A.	-0,06
4	Veneto	-0,20
5	Toscana	-0,30
6	E. Romagna	-0,35
7	Umbria	-0,61
8	Piemonte	-0,62
9	Marche	-0,85
10	Basilicata	-1,42
11	Puglia	-1,63
12	Calabria	-1,93
13	Liguria	-1,98
14	V. d'Aosta	-2,03
15	Sardegna	-3,16
16	Abruzzo	-3,78
17	Sicilia	-4,43
18	Lazio	-5,90
19	Campania	-6,54
20	Molise	-7,39
Media Italia		-1,80

	Pressione fiscale finanziamento sanità (Irap imprese, add. regionale % del Pil 2007)	
1	Calabria	1,13
2	Basilicata	1,19
3	Puglia	1,20
4	Sardegna	1,31
5	Sicilia	1,42
6	Molise	1,51
7	Campania	1,71
8	Umbria	1,77
9	V. d'Aosta	1,84
10	Liguria	1,85
11	Toscana	1,95
12	Trentino A.A.	2,01
13	Friuli V.G.	2,02
14	Abruzzo	2,07
15	Marche	2,09
16	Veneto	2,22
17	E. Romagna	2,49
18	Piemonte	2,61
19	Lazio	3,05
20	Lombardia	3,08
Media Italia		2,31

Rank	Tempi pagamento Ssn (giorni medi tra minimo e massimo)	
1	Friuli V.G.	87
2	Trentino A.A.	102
3	V. d'Aosta	122
4	Lombardia	147
5	Marche	150
6	Umbria	157
7	Basilicata	189
8	Liguria	193
9	Toscana	200
10	Abruzzo	211
11	Sicilia	218
12	Sardegna	232
13	Veneto	238
14	Piemonte	280
15	E. Romagna	285
16	Puglia	410
17	Lazio	454
18	Campania	613
19	Molise	627
20	Calabria	634

Fonte: Elaborazione ufficio studi Confartigianato su dati da fonti diverse

data stampa